



AL.SI.P.P.E.

Tel. 3318147470

E-mail: segreteriagenerale@alsippe.it
www.alsippe.it

ALSIPPE ALLEANZA SINDACALE
POLIZIA PENITENZIARIA
@ALSIPPE



AL.SI.P.P.E.

Tel. 3318147470

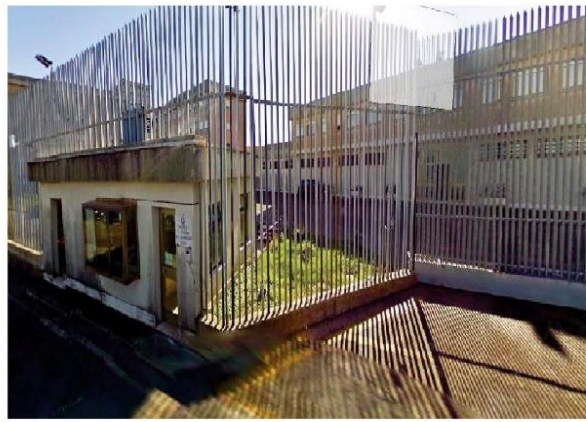
E-mail: segreteriagenerale@alsippe.it
www.alsippe.it

ALSIPPE ALLEANZA SINDACALE
POLIZIA PENITENZIARIA
@ALSIPPE

IL NOTIZIALSIPPE

NUMERO 3142 DI VENERDI 27 MARZO 2020 A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE AD USO INTERNO APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI
NOTIZIE DI POLIZIA PENITENZIARIA | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLA SEGRETERIE | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

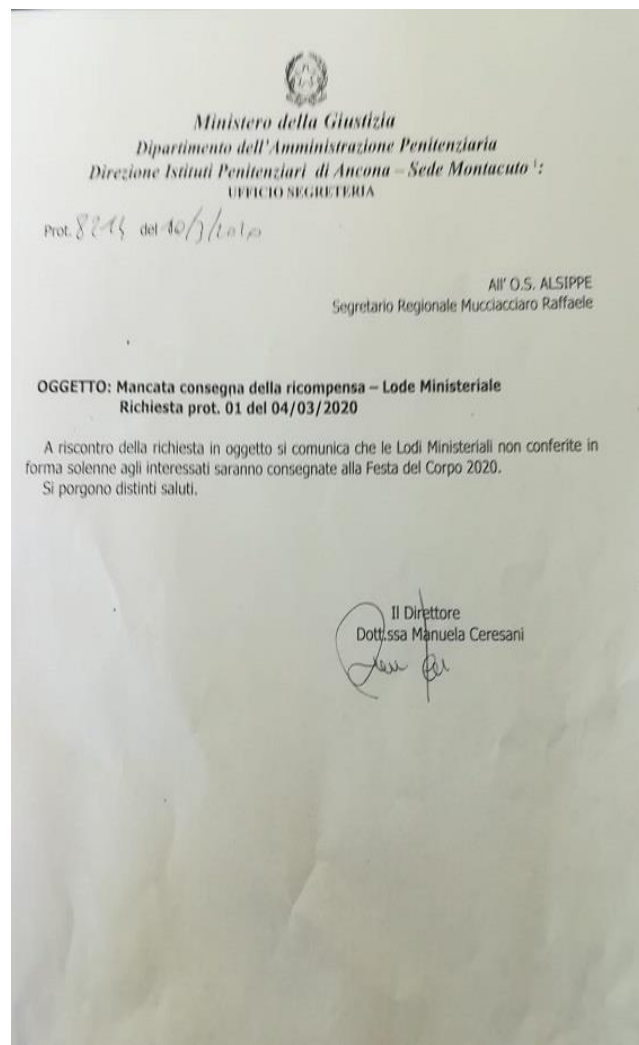
Mancata Consegna Delle Lodi Ministeriali Al Personale Di Polizia Penitenziaria



Disordini In Carcere , Richiesta Di Interventi Urgenti ..



volti ad evitare la diffusione del coronavirus verificando i motivi di spostamento delle persone. In Valle Caudina gli agenti del reparto di Airola sono stati utilizzati proprio nella cittadina caudina, ma hanno dato ulteriore disponibilità per essere utilizzati anche a Montesarchio. In questo caso gli agenti, pur in un periodo di difficoltà assoluta all'interno degli istituti penitenziari intendono fornire il loro contributo nel contenimento della diffusione di un virus che sta creando la peggior crisi dal dopoguerra nel paese, tutelando così i cittadini della Valle Caudina. (ottopagine.it)



La segreteria Locale Alsippe inoltra nota al provveditorato regionale della Lombardia sulla mancanza di interventi dopo la rivolta dei giorni scorsi

Prot. 02.2020 sommossa detenuti Scarica



Segreteria Generale

Carceri campane, sos sindacati penitenziaria: "Rischio Covid-19, stop mense di servizio"



Anche agenti penitenziaria in campo per i controlli



La richiesta dei segretari regionali di Osapp, Sinappe e Fns Cisl

Chiudere le mense di servizio nei penitenziari, buoni pasto al personale di Polizia Penitenziaria. La richiesta anti contagio arriva dai sindacalisti di categoria Vincenzo Palmieri (Segretario Campania Osapp), Pasquale Gallo (Segretario Campania Sinappe) ed Ernesto Strino (segretario Campania Fns Cisl). "Le scriventi organizzazioni sindacali - si legge nella nota inviata alla Regione, al Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e al Dap-, hanno appreso la recente decisione del Capo Dap del 19 marzo 2020 riguardante la chiusura delle sale convegno bar e spacci degli istituti penitenziari nell'intero territorio nazionale, in applicazione delle disposizioni contenute nel Dpcm del 09 e

Montesarchio. Anche gli agenti della polizia penitenziaria sono stati coinvolti nei controlli sulle strade di questi giorni,

La Direzione della Casa Circondariale di Ancona riscontra la nota del Segretario Regionale Alsippe sulla mancata consegna delle Lodi Ministeriali al Personale di Polizia penitenziaria



Segreteria Generale

www.alsippe.it



11 marzo 2020, dove erano ricomprese anche le mense, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia del Covid 19 e dalle misure ancora più stringenti rafforzate dal D.L. del 17 marzo 2020 n. 18. Ora se pur necessaria e non più differibile tale scelta, non appaiono chiare le motivazioni che hanno determinato la decisione di escluderle e lasciarle funzionanti negli istituti penitenziari, al momento appare utopistico rispettare quanto gli stessi Decreti e le molteplici ordinanze emanate dai Governatori Regionali, per continuare a garantire l'operatività di simili servizi su base contrattuale, difatti appare lampante l'impossibilità a rispettare il metro di distanza interpersonale nello stazionamento, nelle code, esiguità degli spazi, tempi di attesa, tavoli multipli con quattro sedute e non in ultimo il rigoroso rispetto delle norme igienico-sanitario da adottare sulle superfici dei tavoli etc...". Per analogia, i sindacati ritengono debbano essere chiuse anche le mense, "con l'attribuzione del buono pasto agli aventi diritto, poiché come già detto, gioco forza per ragioni di servizio, sono luoghi di raggruppamenti di Poliziotti Penitenziari e del personale civile delle funzioni centrali comparto ministeri". Quest'ultimi "anche loro fruitori della consumazione dei pasti presso le mense di servizio - aggiunge la nota-, dove vi è un potenziale ed elevato rischio di contrarre o trasmettere possibili contagi, pur consci e consapevoli del grave disagio per i Poliziotti Penitenziari che sicuramente comprenderanno il delicato momento poter tutelare la salute di tutti".(ildesk.it)

Coronavirus, tra i nuovi positivi c'è anche un agente di polizia penitenziaria



Salgono a 13 i contagi tra gli operatori sanitari del laboratorio analisi di Belcolle

VITERBO – C'è anche un agente di polizia penitenziaria tra i 14 nuovi casi positivi al Covid 19 nella Tuscia. Nel giorno in cui il numero dei contagi rallenta l'ascesa, (ieri si sono registrati 5 casi in meno rispetto alla giornata precedente) ha dato esito positivo il tampone sull'agente che aveva manifestato qualche sintomo nelle ore precedenti. L'uomo non dovrebbe aver contratto il virus in carcere ma la situazione viene tenuta sotto controllo e attivate tutte le procedure del caso. Nel frattempo si aggrava il bilancio per quanto riguarda gli operatori sanitari del laboratorio analisi di Belcolle: si registrano infatti due nuovi

contagi che fanno salire a 13 il numero complessivo degli operatori sanitari di questo servizio positivi al Covid-19. Nonostante questo il laboratorio, che non ha un rapporto diretto con l'utenza, sta continuando a funzionare regolarmente.

Il settore della sanità si conferma uno di quelli più colpiti dunque anche nella Tuscia. Sono più di venti, ad oggi, gli operatori sanitari, tra medici, infermieri e tecnici, risultati positivi. Tra i medici contagiati ci sono l'infettivologo e un'ematologa di Belcolle, due medici di famiglia di Capodimonte e Tuscania, un ortopedico di Bagnoregio, un ricercatore di Civita Castellana che lavora a Roma e due medici che risiedono rispettivamente a Castiglione in Teverina e a Bassano in Teverina.

Intanto nella giornata di ieri, in cui si registra una leggera frenata dei contagi, si osserva un balzo nel numero dei contagi a Tarquinia con 5 nuovi casi appartenenti tutti allo stesso nucleo familiare, che si aggiungono agli 8 ricordati dal sindaco e portano a 13 il numero complessivo dei positivi al Covid-19. Gli altri casi di ieri sono spalmati tra Viterbo, 8, e Montefiascone 1. Complessivamente a ieri i casi sono 149. Tra i dati positivi di ieri va segnalato il fatto che il numero delle persone che hanno terminato la quarantena, 665, è superiore a quello degli isolamenti tuttora in corso, 569.

Nessuna legge "svuota carceri", maggiore tutela per polizia penitenziaria, le richieste...



Corneli (M5S): nessuna legge "svuota carceri", ho chiesto maggiore tutela per polizia penitenziaria a Castrogno

ROMA – Non deve calare l'attenzione sulla situazione delle nostre carceri. Non ci sarà alcuno "svuota carceri", ma la legge a cui si fa riferimento è la 199/2010 sulla esecuzione domiciliare delle pene, votata con procedura accelerata durante l'ultimo governo di centrodestra.

In più si inserisce l'uso del braccialetto elettronico, ed è escluso che alla stessa possano accedere i condannati per: terrorismo e delitti contro la pubblica amministrazione (peculato, corruzione, concussione), mafia, violenza sessuale, riduzione in schiavitù, prostituzione

minorile, maltrattamenti in famiglia, atti persecutori (stalking) e un'altra lunga lista di reati gravi. Con l'emergenza coronavirus sono scoppiati disordini nelle carceri quindi bisogna alleggerire il carico di lavoro della polizia penitenziaria e permettere ai condannati di vivere in spazi più ampi, per tutelare anche la loro salute.

Nel decreto CuraItalia abbiamo anche previsto lo stanziamento di 20 milioni per ristrutturare le carceri danneggiate durante le rivolte, e altri 5 milioni per gli straordinari e per i dispositivi di sicurezza della polizia penitenziaria.

Io ho depositato un'interpellanza parlamentare per chiedere maggiore attenzione sulla loro condizione, ed in particolare più attenzione sul carcere di Castrogno. Le donne e gli uomini della polizia penitenziaria non si sono mai risparmiati e nelle scorse settimane hanno fermato, anche a mani nude, un vero e proprio attacco allo Stato. Ovviamente chi ha partecipato ai disordini non potrà fruire della predetta misura. (ekuonews.it)

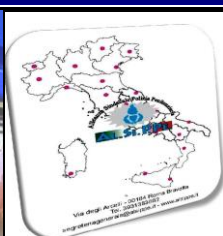
On. Valentina Corneli

Modena. Paura virus e controlli per 80 detenuti rimasti



A Sant'Anna restano ancora circa ottanta detenuti. Sono rinchiusi nell'ultima ala rimasta indenne dalla devastante rivolta dell'8 marzo che come un uragano ha distrutto la casa circondariale. I familiari e difensori dei detenuti spiegano all'unisono che il timore dei carcerati è di non avere alcuna notizia sulla situazione sanitaria per l'emergenza coronavirus. Nessuno li ha informati né si sa se vengono svolti controlli prima che vengano trasferiti. In quella fase, infatti (come conferma anche le fonti della polizia penitenziaria), i detenuti vengono fatti passare nel tendone azzurro del triage all'ingresso del carcere (lo stesso trattamento vale anche per chi entra), dove si trova anche un presidio mobile della Croce Rossa. I trasferimenti continuano senza sosta ogni volta che si trovano celle disponibili in tutta Italia. (Gazzetta di Modena)

www.alsippe.it



ALLEANZA SINDACALE POLIZIA PENITENZIARIA

Coronavirus, prorogato lo stop ai colloqui dei detenuti con i propri familiari



Il Garante nazionale: "Vigileremo su comunicazioni alternative". "Mi rivolgo proprio a voi detenuti per dirvi che capisco la vostra contrarietà, ma vi assicuro che si stanno ampliando tutte le possibilità di comunicazione con i vostri cari, anche dotando gli istituti di telefoni cellulari disponibili, oltre che di mezzi per la comunicazione video".

Mauro Palma, Garante Nazionale dei detenuti, ha lanciato un appello alla popolazione carceraria che a causa dell'emergenza Covid-19 non potrà ricevere le visite dei propri familiari. Palma, commentando la proroga dello stop alle visite, assicura che i garanti nazionali e locali vigileranno sulle possibilità di comunicazione alternative, utili a contrastare la diffusione del contagio.

Samuele Ciambriello, Garante dei detenuti della Regione Campania, spiega che "si tratta, in questo momento, di una ragionevole decisione, senza alternative, al fine di garantire dignità e tutela della salute per tutti i cittadini e per coloro che sono dentro il carcere. Importante è raddoppiare tutti gli strumenti di prevenzione all'interno delle carceri e accelerare le procedure per quelli che possono uscire in detenzione domiciliare".

Ciambriello, nella nota, aggiunge "nello stesso provvedimento, concernente l'estensione del divieto di movimento generale, valido per tutti i cittadini e applicabile anche allo spostamento dei familiari dei detenuti" è prevista l'implementazione delle possibilità attraverso l'acquisizione di oltre 1.600 telefoni mobili ed il prossimo acquisto di ulteriori 1.600 cellulari da parte del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Tale acquisizione - spiega Ciambriello - incrementerà considerevolmente i colloqui a distanza che saranno possibili, oltre che con l'utilizzo di Skype, anche con le videochiamate da effettuarsi tramite le utenze mobili; la possibilità di effettuare i video-colloqui senza alcuna spesa per tutti i detenuti, anche se appartenenti al circuito alta sicurezza; l'incremento della corrispondenza telefonica, anche oltre il limite stabilito dall'art 39 co. 2 del D.P.R. 230/2000, che sarà effettuata gratuitamente per i detenuti; la corrispondenza telefonica anche verso utenze mobili, che avverrà attraverso gli apparati mobili messi a disposizione dei detenuti; l'utilizzo senza costi del servizio di lavanderia; la possibilità di ricevere bonifici

online; l'aumento dei limiti di spesa per ciascun detenuto".

A causa delle restrizioni imposte alle visite dei familiari, nelle carceri italiane, da Nord a Sud, si sono verificati tra domenica 9 e lunedì 10 marzo manifestazioni e rivolte. Nelle proteste sono morti 12 detenuti. **(Il Riformista)**

Detenuti ed emergenza Coronavirus, interrogazioni con Bonafede



ROMA - Si svolgerà oggi, mercoledì 25 marzo, alle 15 il question time trasmesso dalla Rai in diretta televisiva dall'Aula di Montecitorio, a cura di Rai Parlamento. Questa volta, in via eccezionale, ad ogni gruppo parlamentare è consentito presentare due interrogazioni.

Il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, risponderà a interrogazioni in merito al numero dei detenuti che potranno usufruire della detenzione domiciliare in virtù delle disposizioni previste per il contenimento dell'emergenza Covid-19, nonché in ordine al numero dei cosiddetti braccialetti elettronici a disposizione dell'amministrazione penitenziaria (Morrone - Lega); sulla platea di detenuti beneficiari delle recenti misure volte a limitare il sovraffollamento carcerario in ragione dell'emergenza Covid-19 e sulle iniziative volte a temperare gli effetti del blocco dei colloqui visivi (Bazoli - PD); sulle iniziative per la tutela della salute all'interno delle carceri nell'ambito dell'emergenza Covid-19, a favore del personale della polizia penitenziaria e dei detenuti (Boschi - IV); sulle misure volte a decongestionare le carceri e ad assicurare una direzione efficace del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria in relazione all'emergenza Covid-19 (Lupi - Misto-Noi con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro). (lopinionista.it)

Adeguamento delle strutture che ospitano il regime detentivo del 41-bis, e aumento del numero di agenti della polizia penitenziaria, del Gruppo operativo mobile



Interrogazione parlamentare dei Deputati ASCARI, MARTINCIGLIO, ZANICHELLI e NESCI rivolta al ministro della Giustizia per chiedere quali iniziative intende intraprendere al fine di assicurarsi che in tutte le sezioni « 41-bis » delle carceri italiane siano garantite le prescrizioni del medesimo regime detentivo, anche adeguando in maniera appropriata le strutture e aumentando il numero di agenti della polizia penitenziaria, inclusi quelli facenti parte del Gruppo operativo mobile

Interrogazioni a risposta orale:

ASCARI, MARTINCIGLIO, ZANICHELLI e NESCI. -

Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno. -

Per sapere - premesso che:

dell'ordinamento penitenziario (O.p.) venne creato dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663, nota come legge Gozzini per far fronte a situazioni particolari, quali « casi eccezionali di rivolta o di altre gravi situazioni di emergenza »; nel 1992, a seguito della strage di Capaci in cui persero la vita Giovanni Falcone, la moglie e gli uomini della scorta, all'articolo 41-bis O.p. venne aggiunto un secondo comma tramite il decreto-legge n. 306 del 1992, noto come decreto antimafia Martelli-Scotti, con il quale si estendeva la portata del regime detentivo anche ai detenuti per mafia e, successivamente, sono state apportate ulteriori modifiche; si tratta di uno strumento di fondamentale importanza per contrastare la mafia che ha consentito di recidere i legami tra i mafiosi in carcere e i propri sodalizi criminali e ha giocato un ruolo fondamentale, anche nel promuovere la collaborazione con la giustizia di decine e decine di criminali; come lo stesso direttore del gruppo operativo mobile della polizia penitenziaria, dottor Mauro D'Amico, ha avuto modo di dichiarare nel corso dell'audizione del 19 giugno 2019 in Commissione parlamentare antimafia,

www.alsippe.it



ALLEANZA SINDACALE POLIZIA PENITENZIARIA

l'unica struttura in cui il 41-bis è organizzato e funziona correttamente è quella di Sassari « dove ci sono

minisezioni da quattro celle e viene rispettato il dettato normativo del 41-bis (passeggi separati e sala socialità separata): all'interno di una minisezione può essere quindi gestito un gruppo di socialità, formato da quattro componenti. Immaginate un istituto come L'Aquila, dove attualmente ci sono circa 160 detenuti (e ora entro in un concetto tecnico che immagino sia anche complicato capire): lì abbiamo 51 gruppi di socialità, con 19 passeggi, e dobbiamo garantire a ognuno di essi un'ora d'aria e una di sala socialità»; in alcune strutture, il regime carcerario del 41-bis appare fortemente compromesso, come ad esempio nel carcere di Parma dove Giuseppe Gallo, detto « Peppe o pazzo » era detenuto in regime detentivo speciale del 41-bis dell'ordinamento penitenziario, nella cui cella gli agenti del Gom (gruppo operativo mobile) e del Nic (nucleo investigativo centrale) della polizia penitenziaria hanno rinvenuto 3 telefoni cellulari (un iPhone e due apparecchi Android) e ne hanno informato la procura nazionale antimafia; dagli articoli si evince che il detenuto utilizzava quasi quotidianamente i telefoni cellulari e vi sarebbero indagini in corso per accertare con chi parlava e se questi telefoni venivano messi a disposizione anche ad altri detenuti; il gruppo operativo mobile della polizia penitenziaria, come riportato in corso della suddetta audizione dal dottor D'Amico, gestisce « 762 ristretti, di cui 753 sono in circuito 41-bis (743 uomini e 10 donne); abbiamo poi un collaboratore di giustizia e otto islamici (di cui cinque uomini e tre donne). Le donne (sia quelle sottoposte al 41-bis, sia quelle sottoposte all'AS2) sono ristrette nell'istituto de L'Aquila, in due strutture separate. Il personale ad oggi ammonta a 593 unità: obiettivamente è poco ed è insufficiente, ma quello che ci mette in difficoltà sono soprattutto le strutture »; il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha emanato la circolare 3676/6126 del 2 ottobre 2017 riguardante l'organizzazione del circuito detentivo speciale previsto dall'articolo 41-bis O.p., che, tuttavia molto spesso, anche a causa di carenze strutturali, non viene rispettata nel suo complesso -:

quali iniziative il Governo intenda intraprendere al fine di assicurarsi che in tutte le sezioni « 41-bis » delle carceri italiane siano garantite le prescrizioni del medesimo regime detentivo, anche adeguando in maniera appropriata le strutture e aumentando il numero di agenti della polizia penitenziaria, inclusi quelli facenti parte del Gruppo operativo mobile. (3-01327)

INPS , Messaggio N. 1281 Decreto Cura. Emergenza COVID. Prime Informazioni Su Congedi Parentali, Permessi Legge N. 104/92,



Decreto cura. Emergenza COVID. Prime informazioni su congedi parentali, permessi legge n. 104/92, bonus baby-sitting A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, che ha introdotto diverse misure a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese, con il presente messaggio si fornisce una prima sintetica illustrazione relativa alla fruizione dei congedi parentali e del bonus baby-sitting, nonché alla estensione della durata dei permessi retribuiti di cui all'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Le istruzioni operative e procedurali in merito all'applicazione dei suddetti benefici saranno fornite con la relativa circolare illustrativa, che sarà pubblicata a seguito del parere favorevole del Ministero vigilante.

Leggi il Messaggio INPS

[Messaggio numero 1281 del 20-03-2020 Allegato n 1 Scarica](#)

Circolari ministeriali e note D.A.P. marzo 2020



Ministeriale Gdap 0099413. U Del 25.3.2020.

Nuovo Software G.U.S. – Web. Doppia Indennità ...

Ministeriale GDAP-0097813.U del 23.3.2020

Accordo FESI anno 2019

Ministeriale GDAP-0097397.u DEL 23.3.2020

Attribuzione della denominazione di Coordinatore nei confronti degli Assistenti Capo del Corpo di P.P. promossi assistente capo negli anni 2013, 2014 e 2015.

Ministeriale n.0095372.U del 20.3.2020

Assegnazioni per la prima nomina agenti Polizia Penitenziaria del 176° Corso

Ministeriale GDAP-0091664.U del 18.3.2020

Concorso straordinario per titoli a complessivi 2851 posti per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo Sovrintendenti – Esito verifica finale corsi di formazione aliquota A.

Ministeriale gdap-0090576.u del 17.3.2020

Piano di incrementi e relativa mobilità a domanda collegati alle assegnazioni del 176° Corso per la nomina ad Agente del Corpo di polizia penitenziaria

Ministeriale n.0089196.U del 16.3.2020

Mobilità a domanda interpello ordinario anno 2018 – Ruolo agenti Assistenti

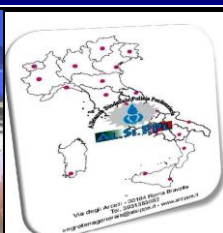
Ministeriale concernente l'argomento in oggetto.

D.M.G. rideterminazione della durata del 177° corso allievi agenti Polizia Penitenziaria Scarica

Ministeriale n.0086119.U del 12.3.2020

Piano di mobilità collegato alle assegnazioni agenti 176° corso – Informazione preventiva

www.alsippe.it



ALLEANZA SINDACALE POLIZIA PENITENZIARIA

Ministeriale GDAP-0083179.U
dell'11.3.2020

**Emergenza Covid - 19 -
Distribuzione strumenti di
prevenzione**

Ministeriale GDAP-0082879.u
del 10.3.2020.

**Prevenzione della diffusione del
contagio da Coronavirus (Covid
19). - Ulteriori indicazioni per il
personale di Polizia
Penitenziaria**

Ministeriale 0079311.U del
6.3.2020

**Stabilizzazione del personale di
Pol.Pen. impiegato presso il
settore aeroportuale**

Ministeriale n.0076101.U del
4.3.2020

**Rinvio Elezioni dei
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza Polizia
Penitenziaria**

Ministeriale GDAP-0074998 del
4.3.2020

**Personale del Corpo di polizia
penitenziaria impiegato presso
il Gruppo Operativo Mobile**

Ministeriale n. 0074586.U del
3.3.2020

**Interpello Nucleo di Pol. Pen. a
supporto del Procuratore
Nazionale Antimafia e
Antiterrorismo ruoli non
direttivi**

Ministeriale n.0073067.U del
2.3.2020

**Trasferimento a domanda
personale ruolo Ispettori presso
CC.Taranto**

Richiedi l'elenco con i
nominativi del personale
trasferito a:

segreteriagenerale@alsippe.it

Vai sul sito www.alsippe.it per
leggere le ministeriali



Segreteria Generale

Convenzioni nazionali e regionali per gli iscritti Alsippe

CONVENZIONI



La Segreteria Generale in collaborazione con i rappresentanti regionali provinciali e locali presenti sul territorio ha stipulato una serie di convenzioni per gli iscritti Alsippe e i propri familiari, per usufruire di servizi con sconti particolari. Per usufruire dei predetti sconti basterà esibire la Tessera Servizi Alsippe che potrà essere richiesta ai responsabili delle Segreterie Sindacali. Cliccando il link sotto potrete visionare i servizi offerti

<http://www.alsippe.it/it/category/convenzioni/>

oppure CONVENZIONI del sito :

www.alsippe.it

Per ulteriori richieste ed informazioni contattate l'indirizzo email:

convenzioni@alsippe.it



Segreteria Generale

Convenzione Tra SeiTech SRL Service Innovation & Technologies, E Al.Si.P.Pe Alleanza Sindacale Polizia Penitenziaria



SeiTech SRL Service Innovation & Technologies, e Al.Si.P.Pe. Alleanza Sindacale Polizia Penitenziaria hanno stipulato in data odierna una convenzione e accordo di partenariato.

SeiTech SRL è un Ente abilitato alla formazione con l'erogazione di corsi di Laurea, Master e/o perfezionamenti;

•SeiTech SRL è un Ente abilitato al rilascio delle Certificazioni Linguistiche ESB (Codice IT1317BR) e Certificazioni Informatiche Pекit (Codice 542353); SeiTech SRL è un Ente abilitato al rilascio della certificazione di Dattilografia

La stipula da parte di L'Al.Si.P.Pe della

presente convenzione ai fini di ottenere un trattamento di favore per gli iscritti e i propri familiari sui servizi offerti dalla SeiTech SRL Service Innovation & Technologies

Di seguito i servizi di formazione, di certificazione linguistica e informatica offerti da SeiTech SRL

- Corso di Laurea Triennale + Certificazione Pекit Expert
- Laurea Magistrale + Certificazione Pекit Security
- Certificazione linguistica Inglese C2 + Certificazione Pекit a scelta dal catalogo
- Certificazione linguistica Inglese C1 + Certificazione Pекit a scelta dal catalogo
- Certificazione linguistica Inglese B2 + Certificazione Pекit a scelta dal catalogo
- Master I Livello (1500 ore 60CFU) + Certificazione Pекit a scelta dal catalogo
- Perfezionamento (1500 ore 60CFU) + Certificazione Pекit a scelta dal catalogo
- Pacchetto 24 CFU + Certificazione Pекit a scelta dal catalogo
- Certificazione informatica Pекit Expert
- Certificazione Tablet
- Corso di addestramento Professionale DATTILOGRAFIA

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai recapiti inseriti nel presente documento a cui è inserito anche l'elenco delle certificazioni Pекit oppure rivolgersi ai rappresentanti Al.Si.P.Pe. presenti sul territorio nazionale.

SCARICA IL DOCUMENTO CON LA CONVENZIONE

[Convenzione AL.SI.P.Pe. SeiTech sito Scarica](#)

**Invia le tue segnalazioni ad
Alsippe con WhatsApp al
numero 3926492708**



**Contattaci online su
WhatsApp**

**Web -Messenger Alsippe Live
per tutte le tue richieste di
notizie il numero:
3926492708**



Segreteria Generale

www.alsippe.it



ALLEANZA SINDACALE POLIZIA PENITENZIARIA